

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV

PASSAMANO ESPRESSO

I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 4/16 ~

INTRODUZIONE

Volendo prestar fede a politici e leader economici, li si dovrebbe valutare in base alle dichiarazioni da loro rilasciate in passato. Ecco un breve estratto riguardo all'affievolimento della crisi finanziaria agli occhi dei nostri politici. Reuters scriveva:

“Penso che la crisi dell'euro abbia girato l'angolo e si sia congedata!” – Christine Lagarde, ministro delle finanze francese, gennaio 2011.

“Credo che il picco della crisi sia alle nostre spalle, infatti da quando sono stati pubblicati tutti i problemi sono cambiate e accadute molte cose” – Otmar Issing, ex capo economo della Banca Centrale Europea, gennaio 2012.

“Possiamo dire che il peggio ora è dietro di noi, ma non possiamo ancora rilassarci” – Wolfgang Schäuble, ministro delle finanze tedesco e François Baroin, ex ministro delle

finanze francese, marzo 2012. “Il peggio è passato, restano ancora un paio di rischi!” – Mario Draghi, presidente della Banca Centrale Europea, marzo 2012.

In aprile 2012 Jörg Asmussen, membro della direzione della BCE, disse: “Il momento peggiore della crisi pare che ora sia passato.” Il 9 giugno 2013 il presidente francese François Hollande dichiarò al notiziario della BBC: “Confermo che la crisi dell'euro è ora passata.”

I nostri politici dicono la verità o ci raccontano le favole della buona notte? La presente edizione del Passamano Espresso ora lo palesa. Ma giudicate voi stessi e utilizzate questo Voci e Contro Voci per capire meglio il nostro sistema monetario e finanziario. Infatti solo chi capisce queste cose può contribuire a cambiare qualcosa.

La redazione (khc.)

Goldmann Sachs – una banca dirige il mondo

em. Da cinque anni la banca d'affari americana Goldman Sachs è sinonimo di eccessi e deragliamenti di speculazione finanziaria. Attraverso affari altamente speculativi con l'insolvenza delle famiglie statunitensi, la Banca è stata in grado di trarre profitto dall'attuale crisi finanziaria ed è stata risparmiata dal fallimento grazie alle loro stesse connessioni politiche. Goldman (!) Sachs è più che una banca. È un impero invisibile che con il suo capitale di 700 miliardi di euro supera di ben due volte il buget dello

Stato francese. Si tratta di un impero finanziario sul lato soleggiato, che con le sue speculazioni selvagge e la sua avidità ha trasformato il mondo in un gigantesco casinò. Con degli intrecci unici al mondo e con un esercito di 30.000 banchieri la Goldman Sachs è riuscita ad intascare notevoli guadagni anche negli ultimi cinque anni di crisi, a espandere il suo potere finanziario, a rafforzare la propria influenza sui governi e ad assicurarsi la totale impunità da parte della giustizia americana ed europea. [2]

Le banconote sono carta stampata

scm. Nel discorso di benvenuto al 18° simposio dell'istituto per la ricerca storica delle banche, il presidente della Bundesbank Weidemann spiegò: “Durante le più lunghe fasi della storia dell'umanità [...] ci si servì di oggetti concreti come soldi, per questo parliamo di moneta merce. In particolare godettero e godono di grande fiducia [...] i metalli rari e preziosi, al primo posto l'oro. In un certo qual modo l'oro con la sua funzione di mezzo di scambio, pagamento e riserva di valore è così un classico intramontabile. [...] i soldi però, che portiamo con noi in forma di banconote e monete, non hanno più nulla a che fare con la moneta merce. La riconnessione alle riserve auree non c'è più da quando, nel 1971, è stato annullato il

legame del dollaro statunitense all'oro. In breve: i soldi odierni non sono più coperti da alcun oggetto di valore. Le banconote sono carta stampata [...] e le monete metallo coniato.”

Queste sono dichiarazioni interessanti e sorge la domanda: ma allora perché non ci è stato chiesto alcunché, quando è stato annullato il riallacciamento dei soldi alle riserve auree? Chi ha preso tale decisione, ma soprattutto: perché? Al più tardi quando i nostri soldi non varranno più che la carta sulla quale sono stampati, sapremo che avremmo dovuto occuparcene prima di capire il nostro sistema monetario ed ancor di più: avremmo dovuto smascherare le persone e i loro obiettivi, che ci hanno imposto questo sistema e quindi il loro potere. [1]

Privatizzazione –

furto miliardario su incarico della Troika

ts. A tutti gli stati in crisi la Troika* impone di vendere al più presto quanti beni statali possibili, aprendo così un mercato estremamente redditizio agli speculatori. Così lo stato Greco è stato indotto a fondare una specie di società fiduciaria che vende tutto molto sottoprezzo e senza diritto di parola da parte del parlamento. È messo in vendita tutto quello che si trova ancora nelle mani dello stato: spiagge, edifici di uffici pubblici, altri vari immobili, mezzette, approvvigionamento idrico e fornitura di energia elettrica; semplicemente tutto quello che in qualche modo si può alienare. Questa svendita è accompagnata da maneggi,

soprattutto se si tratta di progetti miliardari. Ad un'asta con un solo offerente è p.es. stato venduto un pezzo di terreno fabbricabile molto desiderato e grande tre volte Monaco, a metà del valore di stima ufficiale. “In tutti i paesi in crisi i cittadini perdono miliardi con la svendita dei beni statali, che di per sé appartengono a loro.” Chi è il ladro che inganna il popolo fingendo di sanare le finanze statali, mentre svende sottomano i preziosi beni del popolo? [3]

*La Troika consiste nel Fondo Monetario Internazionale, nella Banca Centrale Europea e nella Commissione Europea. Nel 2010, all'inizio della crisi finanziaria, venne incaricata al controllo dei Paesi europei in crisi, senza obbligo di renderne conto al parlamento.

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi “Stimme und Gegenstimme – S&G”.

Crisi in Italia: chiudono interi centri città

In Italia sempre più commercianti nella morsa della crisi issano la bandiera bianca e chiudono i battenti. In molte strade delle metropoli come Roma, Milano e Torino si trovano negozi vuoti e desolati. "Ogni giorno in Italia chiudono 134 negozi e ristoranti. Dall'inizio della crisi nel 2008, 224.000 imprenditori hanno perso il lavoro" dice il presidente dell'associazione commercianti Confesercenti, Marco Venturi. Egli stima che in sei anni sono stati persi 1,6 milioni di posti di lavoro nel commercio. Negli ultimi sei anni di crisi il consumo è diminuito di 145 miliardi di euro, il che cor-

risponde ad una perdita di 6.000 euro a famiglia. Ciò è causato in larga misura dal calo delle entrate. Il reddito per famiglia è sceso di 9.700 euro. Inoltre in Italia l'onere fiscale è insopportabile e pregiudica ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie, così già solo nel 2013 ci si aspettava un ulteriore calo di altri 4.000 euro. [4]

Trasmissioni di Kla.TV:

"Istruzioni per spillare – una satira":

www.kla.tv/3676

"Evoluzione della concezione dei soldi":

www.kla.tv/1894

Il sogno europeo e la realtà

cm. Negli anni di fondazione dell'Unione Europea c'era un sogno europeo a muovere i cuori degli uomini. Era il sogno di un'Europa forte economicamente e anche di libertà di circolazione senza frontiere. Era la visione di una controvoce europea formulata indipendentemente dalla politica mondiale: allora soprattutto come contrappeso alle potenze mondiali USA e Unione Sovietica "coinvolte nella guerra fredda". E non in ultimo era il sogno di un'Europa senza ulteriori guerre sul suo continente. Ma come è la realtà europea oggi?

- Al posto della forza economica i Paesi dell'UE ruotano in un vortice d'indebitamento statale.
- La libertà di circolazione, che di fatto esiste, serve ben poco ai giovani. I livelli in parte astronomici della disoccupazione giovanile fanno sì che i giovani possono già star contenti se tro-

vano un posto di lavoro nel proprio paese.

- Anche il sogno di suonare una melodia europea nel concerto delle potenze mondiali è svanito. L'UE è diventata il portavoce di una politica estera americana condotta dai globalisti che si intendono prima di tutto come campioni nell'exportazione di guerre e guerre civili. Non c'è praticamente un tumulto in alcun paese del mondo in cui non si trovino tracce della CIA o addirittura viepiù anche di soldati americani della legione straniera – attualmente anche sul territorio europeo: in Ucraina.

- E con ciò è svanito anche il sogno di un'Europa senza guerre. L'escalation delle sanzioni, condotta dagli USA e dall'UE contro la Russia, pare che abbia seppellito l'ultima speranza in un secolo di pace in Europa. [5]

Ecco perché la recessione e il crollo dell'euro sono prevedibili

ck. Capire il nostro sistema monetario non è tanto difficile, si invece il credere ai suoi fatti incredibili.

Tutti i soldi nascono attraverso dei crediti. Non vengono emessi – come crede la gran parte della gente – dalle banche statali nazionali, ma vengono creati dal nulla ("fiat money") venendo prestati dalle banche private, p.es. dalla banca di cui si è regolarmente cliente. Però gli interessi e gli interessi degli interessi non vengono creati assieme al credito. Persone o ditte indebitate devono quindi toglierli ai loro concorrenti economici. Solo per questo motivo le aziende devono crescere di continuo, licenziare dipendenti, aumentare i prezzi e/o risparmiare sulla qualità. Tutti gli Stati devono vendere il patrimonio nazionale per via dell'indebitamento, ridurre le spese sociali e di formazione e aumentare di continuo le tasse. In Europa gli interessi degli interessi accumulati gravano già intorno al 40% sui prezzi, ovvero in media 10.000 euro (!) annui per ogni economia domestica e fluiscono incessantemente dai "diligenti ai ricchi". **In questo modo il 5% più ricco degli uomini diventa sempre più ricco e gli altri sempre più poveri.**

E sempre più soldi scorrono dall'economia reale alla speculazione, perché sembra che lì si possano realizzare degli utili più alti. **Ogni 60-70 anni** i debiti e la sostanza monetaria crescono sempre più velocemente, cosicché prima gli Stati e poi le economie domestiche private sono completamente oberati di debiti. Poi come sempre segue una recessione e a causa dei programmi di congiuntura sorgono ancora più debiti. Questo vortice finisce con la bancarotta statale e quest'ultima spesso e volentieri conduce alla guerra. [6]

Punto finale •

A questo punto una citazione di David Rockefeller del 1994: "Siamo all'inizio di un rivolgimento mondiale. Tutto ciò di cui abbiamo bisogno è una gran bella crisi e le nazioni accetteranno il Nuovo Ordine Mondiale". Sono trascorsi ormai 14 anni dall'introduzione dell'euro come moneta contante. Alla gente venne promesso un progetto di pace e benessere. Ora però l'euro mostra sempre più la sua vera faccia: al posto del benessere deve espropriare l'umanità, spodestarla e con questo aiutare a erigere un nuovo ordine mondiale. Un ordine mondiale che porta la popolazione ad una dittatura. Un ordine mondiale nel quale solo chi ha capitale, ha voce in capitolo e tutti gli altri sono indifesi in balia di questa dittatura.

Aiutate anche voi a mettere la gente al corrente di questi fatti, affinché anche i vostri figli non conoscano democrazia e libertà solo dai libri di storia.

La redazione (khc.)

"Se la gente comprendesse il sistema monetario e bancario, ci sarebbe una rivoluzione prima di domattina."
Hendry Ford

Fonti: *1 www.bundesbank.de/Redaktion/DE/Reden/2012/2012_09_18_weidmann_begruessungsrede.html |

*2 www.derlichtarbeiter.de/wordpress/2012/09/goldmann-sachs-eine-bank-lenkt-die-welt | www.tadema.de/2012/12_07_28.html | *3 estratti dal film di Árpád Bondy e Harald Schumann (2015): "Macht ohne Kontrolle – Die Troika" (ndt. Potere senza controllo – la Troika), dal minuto 55:55, www.youtube.com/watch?v=E6aNwBwEm6U | *4 Articolo originale, www.format.at/articles/1325/931/360612/krise-italien-ganze-stadtzentren | *5 www.spiegel.de/politik/ausland/eu-wahl-nigel-farage-buhlt-um-englands-rechte-multimediereportage-a-969519.html | *6 www.wissensmanufaktur.net/media/pdf/plan-b-italiano.pdf | www.neuesgeld.com/page.php?id=1 | <http://neofeudal.ne.funpic.de/zinsanteil.pdf> |

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: aprile 2016

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, svedese, islandese, olandese, russo, ungherese e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito):

www.s-und-g.info

Ticino e Italia:

V&CV, CP 2517, CH-6501 Bellinzona

